

PROGETTO DI TIROCINIO

Per quanto riguarda la presenza degli atti tipici della professione, tra le attività previste dal possibile progetto (scientifico) di tirocinio, coerentemente con l'elenco proposto dalla Convenzione (art. 2, pagg 4-5) e con le strutture (laboratori) disponibili nel Dipartimento FILCOM, si ritiene importante specificare gli ambiti di attività:

- 1- "realizzazione di progetti in ambito neuropsicologico e delle neuroscienze cognitive";
- 2- "applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività";
- 3- "costruzione e/o adattamento allo specifico contesto di strumenti di indagine psicologica";
- 4- "attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico".

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE** che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Per quanto riguarda le competenze primarie, ossia quelle competenze esclusive dello psicologo in termini di contenuti, conoscenze e abilità richieste per esprimerle nella pratica, la formazione del/la tirocinante da parte della tutor sarà sia di tipo teorico che metodologico, su temi specifici della psicologia sperimentale e relativi paradigmi. I possibili progetti in cui il/la tirocinante potrà esser coinvolto sono: 1) *sordità e acquisizione di concetti astratti*, per uno studio sulla lingua italiana dei segni (LIS); 2) *percezione del tempo* e possibili modulazioni determinate da contesti specifici; 3) *relazione tra proprietà di oggetti, indici visivi e affordance*. I progetti sono stati precedentemente approvati dal Comitato Etico del Dipartimento di Psicologia di Bologna e dal Comitato di Bioetica dell'università di Bologna.

Sul versante teorico e metodologico, al termine del tirocinio il/la tirocinante sarà quindi in grado di:

- contribuire alla ricerca bibliografica su temi specifici della psicologia (es. rapporto tra percezione-azione; categorizzazione e concettualizzazione);
- partecipare in maniera attiva alle discussioni di gruppi di ricerca, italiani e/o internazionali;
- contribuire alla messa a punto dei dettagli degli esperimenti;
- collaborare e fornire un apporto al lavoro empirico di ricerca: conduzione di esperimenti con diversi paradigmi e tecniche sperimentali; analisi statistica dei dati da analizzare;
- partecipare alla stesura dei report sul lavoro sperimentale svolto, come produrre presentazioni power point, sia italiano che in inglese.

Al termine del tirocinio il/la tirocinante sarà in grado di scegliere in autonomia (quindi anche in assenza della tutor) strategie adeguate per condurre ricerche empiriche, seppure con un grado di complessità limitato, finalizzate ad esaminare diversi processi cognitivi sottostanti il comportamento umano, quindi di: formulare una chiara e circoscritta domanda di ricerca; formalizzare l'ipotesi sperimentale, falsificabile; operationalizzare le variabili indipendenti individuate; identificare le variabili dipendenti; selezionare il paradigma più adatto; condurre l'esperimento in laboratorio; analizzare i dati; fornire una chiara interpretazione dei risultati empirici, da discutere in maniera critica e alla luce della letteratura scientifica aggiornata.

Relativamente alle competenze che pertengono la divulgazione in contesti scientifici dei risultati ottenuti, al termine del tirocinio il/la tirocinante sarà in grado di:

- presentare i risultati degli esperimenti svolti, almeno in modalità poster (preferibilmente come talk) a conferenze nazionali e eventualmente internazionali;
- realizzare report scientifici sul lavoro svolto, quindi contribuire a possibili articoli su riviste referate, italiane e/o internazionali.

Per quanto riguarda invece le competenze abilitanti – ossia quelle competenze che dovrebbero rendere il professionista capace di offrire effettivamente i suoi servizi, e sono comuni ad altre professioni e ad altri fornitori di servizi – al termine del tirocinio il/la tirocinante sarà in grado di scegliere strategie adeguate per trattare sperimentalmente diverse problematiche della psicologia cognitiva. Sarà autonomo nel gestire il proprio sviluppo professionale in maniera continua, quindi consapevole dei cambiamenti rapidi negli standard e nei requisiti della professione; sarà inoltre autosufficiente nel provvedere al personale aggiornamento, che dovrà tenere conto non solo dei regolamenti nazionali ma anche di quelli europei.

Il/la tirocinante dovrà essere in grado di sviluppare nuovi progetti, individuando i possibili esperti con cui collaborare, orientando possibilmente la sua ricerca verso i temi individuati dalla Commissione Europea – quindi temi di interesse internazionale per i quali periodicamente sono pubblicate call specifiche nel portale ec.europa.eu/info/research-and-innovation_en.

Il/la tirocinante sarà infine autonomo nell'interfacciarsi con organizzazioni pubbliche o private, e sarà in grado di mantenere le relazioni professionali stabilite nel team di ricerca, come anche di stabilirne di nuove – sia con professionisti che con organizzazioni – e quindi di mantenerle e valorizzarle.

2) Specificazione delle principali **ATTIVITA'** psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

Per sviluppare le competenze professionali del/la tirocinante, in un processo di autonomizzazione graduale, all'inizio la tutor spiegherà nel dettaglio lo specifico progetto di ricerca, fornendo la cornice teorica di riferimento e facendo una panoramica sullo stato dell'arte. Il/la tirocinante sarà coinvolto fin da subito, anche attraverso un confronto su possibili punti di contatto con i suoi precedenti studi e in particolare con il lavoro di tesi. Le prime interazioni saranno anche finalizzate a comprendere la familiarità del/la tirocinante col metodo sperimentale, per quindi colmare eventuali lacune. Il/la tirocinante sarà infine introdotto nel gruppo di ricerca: la partecipazione a lab-meeting mensili, dove i diversi membri del team contribuiscono alla messa a punto dei dettagli sperimentali di diversi lavori empirici, sarà parte integrante delle sue attività. Il/la tirocinante in questa fase parteciperà alla stesura dei report di ricerca relativi al progetto di competenza.

Sul versante metodologico, la tutor farà visitare i laboratori, spiegando sia le metodologie disponibili che l'organizzazione interna del gruppo di ricerca e i diversi strumenti condivisi, come ad es. google calendar per le prenotazioni dei laboratori; l'account google per fissare gli appunti con i soggetti sperimentali; il google doc dove vengono sistematicamente aggiornate tutte le info, biografiche e logistiche, sui soggetti testati e le disponibilità di quelli da testare; ecc. Il/la tirocinante in questa fase sarà supportato dalla tutor nel reclutamento dei soggetti sperimentali (perlopiù studenti dei corsi afferenti al Dipartimento FILCOM) e nella raccolta dei dati in laboratorio. Le analisi statistiche saranno inizialmente condotte con la tutor, che proporrà possibili interpretazioni dei dati, da discutere comunque assieme.

In particolare in questa fase la tutor presterà la necessaria attenzione affinché i principi fissati nel Codice Deontologico, fondanti l'esercizio della professione di psicologo, trovino applicazione sia nel proprio operato – che deve garantire la trasmissione dei valori etici e delle buone pratiche alla base di un corretto approccio professionale – sia da parte del/la tirocinante che si appresta ad iscriversi all'Albo. I rapporti con il/la tirocinante saranno basati sui principi di rispetto, lealtà e colleganza (art. 33 del Codice Deontologico).

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

Con la opportuna gradualità, dopo l'iniziale co-presenza e supporto della tutor, si passerà ad una fase di lavoro più indipendente del/la tirocinante. Quindi, ad esempio, la ricerca bibliografica sarà condotta in modo autonomo, e sarà finalizzata in particolare a ragionare su possibili articoli di ricerca aggiornati su temi analoghi a quelli investigati nel progetto di competenza, al fine di discutere il disegno sperimentale, o gli eventuali risultati preliminari, in maniera critica, ad es. proponendo possibili interpretazioni alternative dei dati sperimentali. Il/la tirocinante sarà in grado di reclutare in maniera autonoma i soggetti sperimentali (aggiornando gli strumenti di lavoro comuni del team di ricerca), come anche di testare i soggetti con paradigmi comportamentali. Dopo aver partecipato alla stesura dei report (nella prima fase), al/la tirocinante in questa fase sarà richiesto di rendersi progressivamente più autonomo nel lavoro di scrittura strutturata di un lavoro di ricerca (ossia: introduzione; domanda di ricerca; metodo; partecipanti; strumenti; analisi; risultati; conclusioni) come anche nell'esposizione del progetto (o di eventuali dati dello studio pilota

condotto nella fase precedente) nel contesto formale di un lab-meeting, quindi con il supporto degli opportuni strumenti (es. power point). In caso di risultati significativi del lavoro, si valuterà anche la possibilità di una presentazione a un convegno nazionale, come ad es. il convegno annuale dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) o dell'Associazione Italiana di Scienze Cognitive (AISC). (La calendarizzazione dei convegni potrebbe essere in un periodo che non rientra nella finestra temporale del tirocinio: si valuterà in questo caso la disponibilità e l'interesse del/la tirocinante in relazione a questa opportunità).

- 3) Specificazione degli **STRUMENTI** della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il/la tirocinante apprenderà l'utilizzo di diversi strumenti specifiche della pratica professionale dello psicologo sperimentale. Non sarà richiesta una conoscenza approfondita, ma comunque una discreta familiarità con:

- MS Office: Word (es. per la scrittura e le revisioni dei report), Excel (es. per analisi statistiche di base dei dati, per l'elaborazione di grafici), PowerPoint (es. per la presentazione dei risultati).
- EPrime: per la programmazione di esperimenti e per la raccolta dei dati.
- STATsoft: per condurre le analisi statistiche più complesse (es. ANOVA).
- Gimp: per la manipolazione di immagini (da utilizzare poi nella programmazione degli esperimenti che prevedono l'uso di stimoli visivi).
- Piattaforma Qualtrics: per l'elaborazione e la somministrazione di questionari, eventualmente anche online (accesso alla piattaforma gratuito attraverso Unibo).

- 4) Specificazione delle **MODALITA'** utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Come anticipato nella sezione relativa alle Attività, le modalità di apprendimento previste comprendono l'iniziale affiancamento costante e l'introduzione del/la tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale, supportandolo nei rapporti con le istituzioni, come anche nei rapporti interpersonali. La dotazione tecnico-strumentale consisterà nella disponibilità all'utilizzo di un computer e di una postazione di lavoro. Come già descritto nella definizione delle Attività, i dettagli del progetto formativo di tirocinio (obiettivi, metodi e fasi di lavoro) saranno stabiliti in seguito ad un esame della formazione specifica e dell'esperienza pregressa del/la tirocinante (attraverso un colloquio preliminare e l'analisi del curriculum). Questa valutazione è fondamentale al fine di armonizzare il programma delle attività con le competenze possedute, come anche di stabilire l'eventuale necessità di attività didattiche integrative – gratuite per il tirocinante.

La verifica dell'esperienza svolta dal/la tirocinante avverrà quindi attraverso un costante monitoraggio. Attenzione costante sarà riservata anche alla formazione del/la tirocinante all'applicazione del Codice Deontologico nella pratica professionale.

Dopo una prima fase in presenza della tutor, successivamente (i tempi si valuteranno in base alla crescita professionale del/la tirocinante) si passerà ad una fase di lavoro eventualmente anche da remoto, o comunque non necessariamente in co-presenza, monitorato dalla tutor attraverso lo scambio di mail e l'utilizzo di strumenti idonei (es. google doc; strumento revisioni di word per la collaborazione nella stesura di report). La partecipazione del/la tirocinante alle riunioni e ai lab-meeting periodici organizzati dal gruppo di ricerca sarà gradualmente più attiva.

L'eventuale successo nel progressivo svolgimento autonomo di attività sarà monitorato attraverso riunioni programmate periodiche di supervisione (anche nella fase "B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor), durante le quali il/la tirocinante potrà sollevare eventuali problemi e/o difficoltà con il progetto formativo di tirocinio fissato; i necessari riadattamenti saranno quindi discussi assieme.

La valutazione consuntiva del tirocinio, condizionante per l'attribuzione dei crediti formativi, terrà conto dei risultati conseguiti dal/la tirocinante, come anche della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.